

Spettacoli



Videomusica: a Bari un convegno

BARI — Videomusica o video e musica? Un nuovo genere multimediale, alla Mister Fantasy, o un nuovo modo per promuovere e soddisfare al-

sperti e relatori a partire dalle ore 10 presso la sala «Spazio Città». Tra questi dirigenti e registi televisivi, videomaker indipendenti, nuovi operatori come la Sofa Video, massmediologi, giornalisti. Tra gli interventi annunciati spicca quello di Carlo Maria Badini, sovrintendente al Teatro alla Scala di Milano, su «La possibilità di utilizzo di questi mezzi anche nel teatro d'opera, di ripensare una funzione e un ruolo diversi di tale forma di spettacolo tradizionale».

Successo a Roma per l'Aterballetto

ROMA — Un buon momento per la danza si è registrato in questi giorni al Teatro Sistina, con lo spettacolo dell'Aterballetto, incentrato su due protagonisti di eccezione: Elisabetta Terabusti e Peter Schaufuss. Che esplose intorno al nome di Leonard Bernstein, nel balletto «Fische a Manhattan», è andata a beneficio di Elisabetta Terabusti, elegante e preziosa, che «ha fatto fuori» non soltanto Eros (cioè l'ottimo Alessandro Molin), ma anche il sel partner con i quali si è scatenata: Vossi, Renouard, Rigonzetti, Canistrà, Marc Digiust e Guido Pistoni. (c.v.)

Matt Dillon, all'asta i suoi giacconi

HOLLYWOOD — Se con i film gli studios «Zoetrope» di Francis Ford Coppola non hanno ottenuto il successo sperato non altrettanto si può dire delle attrezzature di scena, costumi e clouffragie che messe all'asta hanno prodotto un incasso di 200 mila dollari. I pezzi più contestati sono stati i giacchetti indossati da Matt Dillon nei «I ragazzi della 66» strada: fra la folla di «teen agers» che tentavano di accaparrarseli, ne è stato aggiudicato uno in pelle per 375 dollari e un altro in cotone per 175 dollari.



Jutta Lampe e Jessica Fruth in «Sorelle»

Il film «Sorelle»

La felicità secondo Margarethe

SORELLE O L'EQUILIBRIO DELLA FELICITÀ. Regia: Margarethe Von Trotta. Sce-neggiatura: Margarethe Von Trotta, Luisa Francia, Marjite Gromann. Interpreti: Jutta Lampe, Gudrun Gabriel, Jessica Fruth, Heinz Bennent, Kostantinos Wecker, Rainier Delventhal, Agnes Fink. Musica: Kostantinos Wecker. Fotografia: Franz Rath. R.F.T. 1979.

efficiente, che prevede a mantenere anche l'altra, che studia biologia. Anna ha un carattere sensibile, fragile, e una vita «privata», fatta di sogni, ricordi d'infanzia, fantasticherie, molto più importante, la sua psicologia è un abito aperto. La sorella più grande vorrebbe vederla uscire da se stessa e diventare efficiente, parola magica. Anna si sente schiacciata, eppure senza Maria, non riesce a vivere; basta che c'è un uomo, di cui Maria s'innamora, a turbare quest'equilibrio perché si sciuda. L'equilibrio dell'infelicità, dopo la tragedia, si ricompone, perché Maria rimpiazza la sorella morta con un'amica, Miriam, ma la vitalità di questa ragazzina, che sogna di cantare come Billie Holiday e vive ad Ambrurgo con il cuore a New York è abbastanza forte da farla fuggire. Così Maria resta sola coi suoi fantasmi, e con una necessità, biologica a questo punto, di capire qualcosa di se stessa. Chi uccide, chi, fra due «sorelle», come questa? Scrive Anna nel suo diario: «Ma Maria, mi sono colpita per molti, sei tu lo scopo della mia morte, quindi sappi difenderti». Una supplica, una minaccia, che parla di vampirismo, di circolarità di questo affetto addirittura ossessiva. Anna e Maria, in realtà, sono una sola persona. Simbiosi che, nel racconto, si esprime in un intreccio di sè e del mondo, nell'insieme di sequenze che suggeriscono, non impongono, l'idea della morte: una specie di transizione, di abito, di Maria, diventa sorprendentemente diverso e regala flash freschissimi, che richiamano addirittura musical alla Fred Astaire, Jutta Lampe, Gudrun Gabriel (Anna) e Jessica Fruth (Miriam) sono tre personaggi perfettamente riusciti, tre ragazze i cui volti, espressioni, abiti, gesti parlano di un'estetica cinematografica che oggi è quasi impensabile, nel '79, era ancora molto originale.

Maria e Anna sono sorelle e convivono in una casa di una gretaria razionale, una donna

Maria Serena Palieri Al Capricornia di Roma

Videoguia



Raiuno, ore 22,45
Filo diretto col problema droga

Torna in tv «Droga, che fare?», la rubrica a cura di Piero Badoloni e Mario Maffucci, nata dalla collaborazione tra Raiuno e TGI e giunta al terzo ciclo di trasmissioni. Il flagello della droga continua a dilagare in modo drammatico, lo stivatore italiano denunciando l'esistenza di trecentomila tossicodipendenti, mentre si contano 73 morti per overdose nei primi 60 giorni di quest'anno, vale a dire il doppio di quelli del 1983. L'infezione si sparge in ogni ambiente e in ogni ceto sociale, contagiando anche i ragazzi delle scuole medie e al tempo stesso la speculazione criminale, che si arricchisce su un mercato in crescita continua (il traffico mondiale è quintuplicato in otto anni), contaminando anche la classe politica e i pubblici poteri. La droga è ormai una piaga senza confini, che tocca tutti i paesi, anche quelli dell'Est europeo e la Cina, tanto che nell'ambito della CEE è allo studio una strategia comune per combattere il pericolo. Su questo fondo allarmante la rubrica «Droga, che fare?», ripropone l'idea-guida, già seguita nelle precedenti trasmissioni, di aprire un canale di comunicazione con chi sta vivendo la terribile esperienza della tossicodipendenza. La prima puntata della rubrica ha per tema la paura, paura del drogato e paura del contagio. Un filmato mostra la paura in un piccolo ambiente di paese, dove si manifestano subito le buone intenzioni della gente, non si sa però quanto sincere. Ma c'è anche una paura a livello nazionale: secondo gli autori del programma, infatti, i politici sembrano per lo più impreparati di fronte al problema. Inoltre, si osserva nella trasmissione, le deformazioni sensazionalistiche dei mass-media potenziano la paura. Va poi in onda la testimonianza di una madre; è il racconto del terribile anno vissuto dalla donna, dal momento in cui scopri che il figlio quindicenne si drogava fino a quando il ragazzo è morto.

Raiuno, ore 14
Paul Newman
asso nella
manica di
Pippo Baudo

Raidue, ore 13,30
Ecco Shirley
MacLaine,
nuova regina
dell'amicizia

Domenica in... (Raiuno, ore 14) oggi ha un ospite d'eccezione: in collegamento con Londra Paul Newman, che presenta il suo ultimo film «Harry and Son». Sempre per il cinema in studio Nanni Moretti con il suo film «Bianca» e Gérard Depardieu con «Due compari». Per la musica intervengono gli «Stadio», Tiziana Rivale, Stephen Schläk e i «Manhattan Transfers». Per il teatro la compagnia di Nando Gazzolo, con Paolo Ferrari e Lorenza Guerrieri che propone «La main basse di Feydeau» e Grizzolo Ferrara — come ha già notato Pippo Baudo — sono due personaggi che a Feydeau quasi chiedono un riscatto, per uscire dai dannosi in cui li ha condannati la pubblicità.

L'amicizia. È questa l'idea guida di oggi per Blitz il programma di Raidue condotto da Gianni Minà, che ha chiamato in studio il sociologo Francesco Alberoni, «esperto» dell'argomento, soprattutto dopo la pubblicazione di un libro «in tema». Inoltre, con un collegamento via satellite, quattro chiacchiere sull'amicizia si faranno anche con Shirley MacLaine, candidata al premio Oscar per il film «Voglia di tenerezza». Da Trieste interviene Umberto Orsini. All'interno della trasmissione, come di consueto, appuntamenti con lo sport e con «Piccoli fans», la trasmissione che ricorda anche all'estero come il faro di una cultura italiana dell'immagine. Nel programma curato da Franco Alunni per la regia di Antonio Menna (ma il testo è firmato da Maurizio De Benedetti) si mostra un'antologia di brevi saggi lasciati, nel corso degli anni, come prove d'esame dagli allievi. Si vedranno così i primi passi nella regia di grandi autori come Nanni Loy (nella foto), Marco Bellocchio, Liliana Cavani, ma anche i saggi di giovani ancora sconosciuti.

Retequattro, 14,45
Mel Brooks
si racconta,
dalla nascita
ai suoi film



«Sono nato a Brooklyn il 28 giugno 1926, 12 anni dopo l'attentato all'arciduca d'Austria. Eravamo così poveri che mia madre non poteva permettersi di avermi. Così fu la signora del pianerottolo a darmi la luce sul tavolo della cucina». Così inizia a raccontarsi Mel Brooks nello special curato da Pino Pellino per Retequattro alle 14,45 e alle 23,30. Sullo schermo le immagini dei suoi film, da «Mezzogiorno» e «Frankenstein Junior» (domani alle 20,25), a «L'ultima follia di Mel Brooks» (sabato 31).

Raitre, ore 21,30
Curiosando
tra le «prove
d'autore» dei
nostri registi



A metà tra ricordo e speranza, la trasmissione in sei puntate «Prova d'autore» (Raitre alle 21,30) si propone di evocare il glorioso passato e l'inaspettata resurrezione della scuola di cinema italiana del Centro sperimentale di cinematografia, oggi diretta dal critico Giovanni Grazzini. Nella grande costruzione in stile fascista che sorge sulla via Tuscolana, quasi di fronte agli stabilimenti di Cinecittà, si sono avvicendati nomi illustri del cinema italiano, di volta in volta nei panni di direttori, maestri, allievi. Tra tanti basterebbe ricordare due: i primi pionieri (in epoca diverse) come Luigi Chiarini e Roberto Rossellini, sempre contestati, sempre determinanti per la vita di un'istituzione che è ricordata anche all'estero come il faro di una cultura italiana dell'immagine. Nel programma curato da Franco Alunni per la regia di Antonio Menna (ma il testo è firmato da Maurizio De Benedetti) si mostra un'antologia di brevi saggi lasciati, nel corso degli anni, come prove d'esame dagli allievi. Si vedranno così i primi passi nella regia di grandi autori come Nanni Loy (nella foto), Marco Bellocchio, Liliana Cavani, ma anche i saggi di giovani ancora sconosciuti.



Nanni Moretti e Laura Morante in «Bianca»

Il film A tre anni da «Sogni d'oro», Nanni Moretti torna sugli schermi con «Bianca». C'è ancora il personaggio di Michele, ma adesso tutto è più cupo

A Bianca, con cattiveria

BIANCA — Regia: Nanni Moretti. Sceneggiatura: Nanni Moretti e Sandro Petraglia. Interpreti: Nanni Moretti, Laura Morante, Roberto Vezzosi, Remo Remotti, Claudio Bigagli, Enrica Modugno. Fotografia: Luciano Tovoli. Musiche: Franco Piersanti. Italia, 1984. Ma chi è veramente il Michele di Bianca? Un frustrato, un paranoico, un reazionario, un confuso, un sopravvissuto, un infelice fiero di esserlo, un nipotino di Dostoevskij, un caso da manicomio o un eroe dell'ordine quotidiano? Difficile stabilirlo senza fare un torto a Nanni Moretti e al suo nuovo attempato film che egli presenta alla stampa col contagocce, offrendo ai giornalisti solo fotografie ed elenco degli attori, perché «è giusto che si sforzino un po' anche loro, almeno per un paio d'ore». La notizia è che Michele non è più Nanni Moretti, nel senso che dopo «Sogni d'oro» il cosiddetto «morettismo» dovrebbe aver fatto un passo in avanti verso lo smantellamento di quell'«autobiografismo» narcisistico che in passato non a torto gli rimproveravano. Almeno così dice lui. Ma non siamo proprio certi? Chi, se non il Michele che tutti conosciamo, cresciuto e nevrizzato rispetto a due anni fa, può dire allo psicologo con quella voce roca e petulante: «Lo vuol sapere il mio problema? Non mi piacciono gli altri...». Già, gli altri. Davvero il mondo, che non è più solo Roma, che gli sta intorno: gente normale — a volte stupida, a volte

fatta, a volte concreta — che Michele osserva, si muove in questo spazio sadico, sentendosi tutto giustiziere e un poco vittima. Del resto, Michele ci informa quasi subito che non è «abituato alla felicità» e che quindi tutte le sue azioni, le sue manie, le sue attenzioni sono rivolte verso l'esterno, come se si sentisse il direttore artistico della felicità altrui. Felicità di coppia, giacché il vero tema di Bianca è questo: l'impossibilità di essere normale in un rapporto d'amore che, necessariamente, non può essere perfetto e regolato solo da logiche matematiche e meccanismi razionali. Basta vederlo nei primi cinque minuti del film per capire che tipo è questo insegnante trentenne, sempre in giacca, cravatta e mocassini neri. Appena mette piede nella sua nuova casa, comparsa di alcool e brucia tutte le superfici di porcellana del bagno per debellare i germi; cura con pazienza certissima, ma inutilmente, vasi di piante che non vogliono fiorire; spia dal balcone le coppie che vivono nell'appartamento di fronte (ma non c'è «pura arte guardonata»); telefona alle ex fidanzate per sapere con chi fanno l'amore; custodisce gelosamente uno schedario «poliziesco» con foto, indirizzi e particolari privati dei suoi amici. La faccenda è aggravata dal primo giorno di scuola. Il liceo «Marilyn Monroe» in cui Michele si trova ad insegnare matematica è un covò di pazzi-ellottoli: alle pareti foto di Jerry Lewis, Mick Jagger e Zoff al posto di Pertini, un preside sovraec-

citato che se l'ha con l'ignobile farsa degli scruolanti, professori in gessato stile Fred Buscaglione che fanno lezione col juke-box in classe, psicoterapeuti assunti per salvaguardare la sanità del corpo insegnante, sale di ricreazione con filippa e piste polli. Anche gli studenti, però, non sono da meno: tranne i due in nome della meritocrazia e sottoposti di professori non ancora usciti dal '68 a vessazioni incredibili. Michele fa quel che può in quella comunità «moderna» (favorevole la formazione di coppie tra studenti e studentesse e fidanzamenti in casa), ma con scarsi risultati. L'unica che riesce a dargli un po' di sollievo è una giovane insegnante di francese, Bianca (Laura Morante). Vanno a letto insieme, però lui è impacciato non sa come abbracciarla nel sonno, e così nel cuore della notte corre in cucina a divorare un gigantesco vaso di nutella. La paranoia raggiunge livelli vertiginosi. Michele sbatte la porta in faccia a Bianca perché è meglio chiudere subito il rapporto prima che marisca, pedina i suoi amici più cari, ordina colossali «Sacher Torter» ricoperte di panna e se le mangia per cena. C'è anche un assassino in giro, che ha già ucciso una ragazza (tradimento di fidanzato) e un'altra coppia di amanti «alternativi». Il commissario che svolge le indagini interroga spesso Michele. Ha qualche sospetto o è solo bisogno di scambiare quattro chiacchiere confidenziali da uomo a uomo? Nonostante le premesse, Bianca è un film che rischia di deludere i fans di Eros Bombe e di Moretti più corvivo e autobiografico. Lo potremmo definire un «teorema sull'infelicità» sotto forma di commedia grottesca, se l'infelicità non suonasse già consueta. Il fatto è che siamo di fronte a un film cupo, risentito, malvagio — quasi un saggio di universale commiserazione — nel quale nessuno, ma proprio nessuno, amerà riconoscersi. Finalmente. Merito di uno stile cinematografico più compatto e levigato del solito, che non lascia gli attori «in libertà», e di un copione che, pur miscelando echi di Fellier ai motivi tipici della psicanalisi (quella dissertazione estetico-sessuale sulle scarpe e sul piede in un piccolo capolavoro di perfidia), non scade quasi mai nella retorica. Nella sua involontaria crociata contro la banalità che lo circonda, Moretti non finisce col chiamarsi fuori e per questo fa centro. Certo, alcuni dei bersagli prescelti (vedi la scuola dove «tutto fa spettacolo») sono così facili che lo stupore rabbioso di Michele potremmo farlo nostro; ma l'importante è che Moretti stia cominciando ad uscire dal circolo vizioso dell'autocensura per narrare una storia dal sapore universale. Dopo Bianca, il personaggio di Michele può anche scissarsi, come l'Antoine Doine di Truffaut: tanto non ha più nevrosi da coltivare, né copie da spiare. Andate a vedere il film e capite perché.

Michele Anselmi Al cinema Eden di Roma.

Programmi TV. Raiuno: 9.55 MESSA - Celebrata da Papa Giovanni Paolo II. 11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa. 12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Favuzzi. 13.00 TG L'UNITA' - Quasi un rotocalco per la domenica. 13.30 TG1 - NOTIZIE. 14-19.50 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo. 14.20-15-16.50 NOTIZIE SPORTIVE. 15.00 DISCORING - Settimanale di musica e dischi. 18.30 SPO' MINUTO. 19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A/A. 21.55 CHE TEMPO FA... - Telenovela. 20.30 LA PIOVRA - Film con Michele Placido e Barbara De Rossi. Regia di Damiano Damanti (4ª puntata). 21.35 TELEGIORNALE. 21.45 LA DOMENICA SPORTIVA. 22.45 DRUGA: CHE FARE. 23.40 TG1 - NOTTE - Che tempo fa. Raitre: 10.00 GRANDI INTERPRETI - Violinista Isaac Stern. Direttore Zubin Mehta. L. van Beethoven. 11.00 PIU' SANI, PIU' BELLI - Settimanale di salute. 11.45 IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI - Film di L. King, con W. Oland. 13.00 TG2 - ORE TREDICI. 13.30 M.A.S. - Conduce Gianni Minà. 14.00 PICCOLI FANS - Conduce Fiammetta Fiammi. 15.50 RISULTATI PRIMI TEMPI E INTERVISTE IN TRIBUNA. 16.45 RISULTATI FINALI E CLASSIFICHE. 18.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B. 18.50 TG2 - GOL FLASH. 19.45 WTECO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO - TELEGIORNALE. 20.00 TG2 - DOMENICA SPRIENT - Film e personaggi della giornata sportiva. 20.30 CI PENSIAMO LUNEDI' - Con Renzo Montagnani. 21.50 NINE STREET GIORNO E NOTTE - «Nessuno è perfetto». 22.00 TG2 - STASERA. 22.40 TG2 - TRENTATRE - Settimanale di medicina. 23.20 DSE: LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA. 23.50 TG2 - STANOTTE. Raitre: 12.15 CITTA' SENZA MURA - Dammi da bere. 12.30 CANTOS DE PAGHE. 13.00 DANZARMI - La danza contemporanea. Conduce Laura D'Angelo (1ª puntata). 14.00 POLVERE DI SPORTE - Con Maria Rossa Omaggio (2ª puntata). 15-17 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Piacenza: rugby Italia-Marocco. 16.30 MONTAGNE. 17.10 BANDOLERO - Film di Andrew W. McLagen, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch. 19.00 TG3 - Intervallone con «Bobbiess». 19.50 SPOR E GIOCHI. 19.40 CONCERTONE - Simple Minds.

Programmi TV. 20.30 DOMENICA GOL - Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti. 21.30 PROVA D'AUTORE - Il primo set: una scuola per il cinema (1ª puntata). 22.05 TG3 - Intervallone con «Bobbiess», cartoni animati. 22.15 CANTOS DE PAGHE. 23.15 JAZZ CLUB - Umbria Jazz '83 All Stars. Canale 5: 8.30 «Enos» telegiornale. 9.30 Ralphsupermaxiere, telegiornale. 10.45 Sport: Basket: 12.15 Sport: Football americano; 13 Superesclusivo Show: 14 «Kojak», telegiornale. 15 Film «La chiamata», con Catherine Deneuve e Michel Piccoli; 16.50 Film «Il gladiatore», con Victor Mature e Susan Hayward; 18.30 «Lou Green», telegiornale. 19.30 «Dallas», telegiornale. 20.25 «Alle conquiste del West», telegiornale. 22.15 «Famingo Road», telegiornale. 23.30 Sport: Boxe - Film «Arrivederci Babyla». Retequattro: 10.30 «a Telem», telegiornale. 11.30 Sport: A tutto gas; 12 Sport: Calcio spettacolo; 13 Fascination speciale; 15 Speciale Mel Brooks (replica); 16.30 Film «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», con G. Wilder e C. Lister; 17.30 «a Telem», telegiornale. 18.30 Film all più grande amatore del mondo; 20.30 «Dynasty», telegiornale; 21.30 Film «E ora: punto a capo», con B. Reynolds e J. Clayburgh; 22. Speciale Mel Brooks (replica); 0.30 Film «Balliamo insieme il twist». Italia 1: 6.55 Cartoni animati: 9.20 Mimì e la nazionale della pallanuoto; 9.45 Cartoni animati: 10.15 Film «La lancia che uccide», con Spencer Tracy e Richard Widmark; 12 «Angeli volanti», telegiornale; 13 Grand Prix; 14 «Dee Jay Television»; 16.45 Film «Non siamo angeli», con Humphrey Bogart e Peter Ustinov; 18.50 «Superstar», telegiornale; 19.50 Cartoni animati; 20.25 Film «Uno contro l'altro praticamente amici», con R. Pozzetto e T. Milani; 22.20 Film «Rapporto al capo della polizia»; 0.30 Film «Due bianchi nell'Africa nera», con F. Franchi e C. Ingrassia. Telemontecarlo: 12 Il mondo di domani; 12.30 Selezione sport: ciclismo; 13.30 Prova; Gli amatori inquisiti; 15.30 Telegiornale; 16.25 Di Gei Musica; 17.25 Le comiche di Cribbins; 18 «Il tesoro degli andalusi», telegiornale; 19.10 Film; 20.25 «Alle conquiste del West»; telegiornale; 22.15 «Famingo Road»; 22.15 Incontri fortunati; 22.45 «Macario: storia di un comico». Euro TV: 9 «Andersena», cartoni animati; 9.20 «Tigermans», cartoni animati; 10 «Lupini III», cartoni animati; 12 «Doc Eliott», telegiornale; 13 Sport; Campionati mondiali di Calcio; 18 Cartoni animati; 19 «L'incredibile Nulka», telegiornale; 20.20 Film «Fuoco nella stiva»; 22.20 «Agente Peppers», telegiornale; 23.15 Tutto cinema. Rete A: 9 Film; 10.30 Praziosità, programma commerciale; 13.30 «Un vero scrittore»; telegiornale; 14.30 «Firehouse Squadra 23»; telegiornale; 17 «La sindrome di Lazzaro»; telegiornale; 18 «Anche i ricchi piangono», telegiornale; 20.25 Film: 22.15 «Ciao Eva»; 23.30 Film «Boon», il saccheggiatore», con Steve Mc Queen e Sharon Farrell.

Scegli il tuo film. IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI (Raidue, ore 11,45). Ancora un'impresa dell'infelliche Charlie Chan: stavolta tra le piramidi si scopre il cadavere di un saraceno che in un sacro lago. E non è che il primo morto. Ma Chan prende il bandolo della matassa e tra assassinii e maledizioni millenarie, mette il colpevole con lo spalle al muro. Però la vera scoperta del film è la bellissima Rita Canino, preattorica, cioè prima di diventare Rita Hayworth. Regia di Louis King, protagonista Warner Oland. BANDOLERO (Raidue, ore 17,10). Dean Martin, James Stewart, George Kennedy e Raquel Welch: questa la banda del film diretto da Andrew McLagen nel 1968, era tarda del periodo western. Eppure siamo alla solita impiccagione di mezo che Jill Clayburgh, protagonista a dimenticare? Questa pellicola è per la prima volta in TV, è abbastanza recente (1978) e inoltre firmata da un bravo regista come Pakula, autore tra l'altro del premiatissimo «La scelta di Sophie». RAPPORTO AL CAPO DELLA POLIZIA (Italia 1, ore 22,20). Poliziesco americano, diretto da Milton Katselas con pieno rispetto per il genere, che richiede una buona dose di violenza e una certa parte di sentimentalismo. Un agente incaricato di trovare una ragazza scomparsa, non sa che questa in realtà è una poliziotta, ma la crede l'amica di uno spacciatore. Equivoco dopo equivoco e morto dopo morto, la storia va in porto. UNO CONTRO L'ALTRO PRATICAMENTE AMICI (Italia 1, ore 20,25). I due probabili amici sono un industrialotto lombardo (Renato Pozzetto) e il romanissimo «Monnezza», che poi è il cubano Tomas Milian. L'imprenditore va nella capitale ovviamente per portare una bustarella al ministro e da questo luogo compare in poi tutto è possibile in questo film costruito con gli scarti di un filone del quale Bruno Corbucci è degno campione. Tanto che, nel prosieguo della serata (ore 0,30) anche il suo Due bianchi nell'Africa nera, con Franco e Ciccio. RADIO 1. GIORNALI RADIO: 8.10, 12.13, 17.02, 19.21, 23.23; Onda Verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 17.08, 18.58, 20.38, 23.21; 6 Segno: 7.33 Caturra; 8.50 Segno: 8.30 Miror; 8.40 Scuola del GR1; 8.50 La nostra terra; 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.15 Varietà variati; 11.50 La pace al cinema; 13.20 «Cab-Anchis»; 14 Radiouno per tutti speciali; 14.30 17.07 Stereo; 17.58; 18.52; 19.52. 18.52: calcio minuto per minuto; 18.30 GR1 sport; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.20 Punto d'incontro; 20 Concerto di musica e di pop; 20.30 «L'Espresso d'amore»; 21.35 Circa qua. RADIO 2. GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6.05 Troni del GR1 mattino; 8.45 «E ora la grande marcia cinese»; 9.35 «L'aria che tira»; 11.1 numeri Uno; 12 GR2 Antisprema sport; 12.15 Musica; una canzone; 12.45 Hit parade; 14 Programmi regionali; 14.30-15.20 Domenica con noi; 15.17 Domenica sport; 20 Momenti musicali; 21 «La volta che parli col principe»; 22 «Arcobaleno»; 22.50-23.20 Buonotte - «Il viaggio scomodo». RADIO 3. GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6.55-8.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica teletele: 10.30 Concerto e aperto italcabile; 11.48 Tre A; 12 Uomo e profeta; 12.30 La Sonate di Alexander Scriabin; 13.05 Vaggio di giorno (7ª puntata); 13.35 Antonio Salieri; 15 Antologia di Radovoz; 17 «Salomè»; 19 Concerto apertura italcabile; 20.15 Saggi; 20.30 Il concerto barocco; 21 Ressegna delle riviste; 21.10 I concerti di Milano; 8 jazz.